



PDP

PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO

- Alunni DSA:** Per allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA-Legge 170/2010)
- Alunni BES:** Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)

Anno scolastico	
Classe Sezione	
Cognome e nome	
Luogo, data di nascita	
Scuola di Provenienza	
Lingua madre	

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE DA PARTE DI:

a) SERVIZIO SANITARIO- Diagnosi/Relazione multi professionale:

(o diagnosi rilasciata da **privati, in attesa di ratifica e certificazione** da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

Oppure

b) ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola

Redatta da: _____ **in data** ___ / ___ / ___

oppure

c) CONSIGLIO DI CLASSE (solo per alunni BES non certificati)

in data ___ / ___ / ____

2) SINTESI DELLA DIAGNOSI

Principali indicazioni di intervento, confronto con eventuali osservazioni della famiglia e dei docenti

DIAGNOSI SPECIALISTICA:

.....

ULTERIORI INDICAZIONI TRATTE DALLA DIAGNOSI:

(es: buone abilità in..., trattamenti riabilitativi)

.....

INFORMAZIONI SPECIFICHE (Relazione del CdC per gli alunni B.E.S. non certificati)

3) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI

(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

.....

4) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO

(interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative richieste)

.....

5) STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti e dai colloqui con la famiglia e con l'alunno: (selezionare tra le seguenti)

Nelle attività di studio l'allievo:

- è autonomo/a
- è seguito da un Tutor nelle discipline _____

Con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale

- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto dei compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro (specificare) _____

Strumenti utilizzati nel lavoro a casa

- strumenti informatici (videoscrittura co correttore ortografico, ...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali

- materiali multimediali (video, simulazioni, ...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- libri di testo cartaceo e/o digitale
- altro (specificare) _____

Strategie utilizzate nello studio domestico

- sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente
- utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)
- elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale
- usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature,...)
- si documenta su argomenti di studio: consultando internet, video, film

6) MISURE DISPENSATIVE e STRUMENTI COMPENSATIVI

Il Consiglio della Classe Coordinato dal Prof.

in data dopo adeguato periodo di osservazione, propone per l'allievo/a

la programmazione definita da ciascun insegnante, con le opportune **misure dispensive e**

strumenti compensativi nelle seguenti discipline

Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensive

FIRME DOCENTI												
MISURE DISPENSATIVE ¹ (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA								
Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe												
Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo												
Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti												
Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna												
Dispensa dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni												
Dispensa dall'utilizzo di tempi standard												
Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi												
Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare senza modificare gli obiettivi												
Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie												
Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling												
Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari												
Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali												

¹ Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), **la scelta della dispensa** da un obiettivo di apprendimento **deve rappresentare l'ultima opzione.**

FIRME DOCENTI													
MISURE DISPENSATIVE¹ (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA									
Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni													
Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi													
Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte													
Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale													
Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione													
Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi													
Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici													
Altro													

FIRME DOCENTI														
STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA										
Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)														
Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)														
Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).														
Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale														
Utilizzo di ausili per il calcolo														
Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte														
Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte														
Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni														
Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)														
Utilizzo di software didattici e compensativi														
Segmentazione delle consegne complesse														
Traduzione delle consegne in lingua italiana														
Altro														

7) OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI

(se necessario indicare la materia e gli obiettivi fissati)

.....

8) CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE (validi per tutte le materie anche in sede di esame)

Si concordano:

- verifiche orali programmate

ULTIMA REVISIONE OTTOBRE 2020

- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive...)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- prove informatizzate
- valutazione dei progressi in itinere

9) Strategie metodologiche e didattiche utilizzabili

FIRME DOCENTI													
STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA									
Incoraggiare l' apprendimento cooperativo													
Favorire le attività in piccolo gruppo in classe													
Favorire il tutoraggio in classe													
Promuovere la meta cognizione: promuovere la consapevolezza dei propri processi mentali													
Privilegiare l' apprendimento esperienziale e laboratoriale													
Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio													
Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti													
Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento													
Individuare mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe...)													
Promuovere inferenze, integrazioni, e collegamenti tra le conoscenze e le discipline													
Individuare per gli obiettivi di un compito i “sotto obiettivi”													

FIRME DOCENTI													
STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA									
Offrire schemi grafici in anticipo relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali													
Riproporre e riprodurre gli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti													
Adattare testi mediante la selezione dei concetti fondamentali													
Usare metodi di insegnamento interattivo che permettano la risposta attiva													
Altro													

10) PROVA INVALSI E ESAME DI STATO

In caso di esame di stato, gli strumenti adottati dovranno essere indicati nel fascicolo riservato del documento del 15 maggio – (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013). Il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti. Tale documento verrà presentato alla commissione durante la riunione preliminare.

STRUMENTI COMPENSATIVI PROVA INVALSI

Sintetizzatore vocale per la prova di italiano

Sintetizzatore vocale per la prova di matematica

Sintetizzatore vocale per la prova di inglese (lettura)

Tempo aggiuntivo (15 minuti) per la prova di italiano

Tempo aggiuntivo (15 minuti) per la prova di matematica

Tempo aggiuntivo (15 minuti) per la prova di inglese (lettura)

Terzo ascolto per la prova di inglese (ascolto)

ALLEGATO 1: NORMATIVA DI RIFERIMENTO DSA

-Legge 170/2010 con successivi decreto attuativo e linee guida

- D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

D1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei

D2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove

ALLEGATO 2: NORMATIVA DI RIFERIMENTO BES

1. DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012;
2. CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 del 6 marzo 2013;
3. NOTA prot. 1551 del 27 giugno 2013 Piano Annuale per l'Inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013;
4. BOZZA DI CIRCOLARE DEL 20 SETTEMBRE 2013 Strumenti di intervento per alunni con BES. Chiarimenti.

SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO

In attesa delle disposizioni in merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) si deve tener conto della normativa relativa a “ Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato”:

ART.6 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL 15 MAGGIO

c.1. *I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso.*

c.2. *Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengano significativo ai fini dello svolgimento degli esami.*

Art.12.7 *La Commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati affetti da dislessia, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre due prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari. Al candidato sarà consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno.*

Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente “Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n°137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n° 169 del 30/10/2008” art. 10

Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. *Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.*

2. *Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.*

NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER ESAME DI STATO DVA – DSA

D.Lgs. 62/2017 –art.20 “Esame di Stato per le studentesse e gli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento”

1. Le studentesse e gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.

2. La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la

comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

3. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico.

4. La commissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità.

5. Alle studentesse e agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame.

6. Per le studentesse e gli studenti con disabilità il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

7. Al termine dell'esame di Stato viene rilasciato ai candidati con disabilità il curriculum della studentessa e dello studente di cui al successivo articolo 21, comma 2.

8. Le studentesse e gli studenti con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova.

9. Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13, sulla base del piano didattico personalizzato.

10. La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le

modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

11. Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per

le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

12. Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestato di credito formativo di cui al comma 5. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

14. Le studentesse e gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 19. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.